

01 Dicembre 2013 – PRIMA DOMENICA di AVVENTO

La PAROLA di DIO è ... ASCOLTO

Celebrante: Carissimi, domenica scorsa si è concluso ufficialmente l' **Anno della Fede** indetto da Papa Benedetto XVI. Il nostro Vescovo, Mons. Giuseppe Cavallotto, ci esorta tuttavia a proseguire la nostra riflessione sul tema della Fede con l'invito a soffermarci in particolar modo sulla Parola di Dio, proprio perché la scoperta della fede si sviluppa a partire dalla conoscenza di Gesù, Figlio di Dio e della sua Parola.

Dio ci ha donato la sua Parola perché essa sia "*lampada ai nostri passi e luce sul nostro cammino*" (Salmo 118,105) ed è necessario imparare a leggere il "libro" della Sacra Scrittura, che svela il mistero di amore di Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, per imparare a leggere il "libro" della nostra vita.

In questo tempo di Avvento e preparazione al Natale, i bambini e ragazzi del Catechismo ci aiuteranno in questo cammino a conclusione del quale ognuno serberà nel cuore la certezza che la Parola di Dio ha molte cose da dire anche oggi ad ognuno di noi. A ciascuno Dio rivela una verità per la sua vita!

Letture 1: Dio non solo ha costellato la nostra vita di persone sagge per aiutarci a comprendere la vita, ma ha voluto parlarci Lui stesso, ha voluto rivelarci la sua Parola, la sua Vita, ha voluto donarci Se stesso.

Letture 2: La Parola di Dio ha il potere di toccare il nostro cuore, ma perché questo avvenga è necessario che ci mettiamo in ASCOLTO per capire anzitutto cosa dice il testo biblico in sé. Proprio come avviene dinanzi ad una persona che parla: la si ascolta con attenzione cercando di capire quello che vuole dirci.

Letture 3: Ripetiamo: **Padre, la Tua Parola è Ascolto**

- Cercherò ogni giorno un po' di tempo per un appuntamento con la Tua Parola.
Padre ...
- Troverò un luogo che aiuti il raccoglimento e la preghiera. **Padre ...**
- Leggerò la Tua Parola soffermandomi su una o più frasi che mi hanno colpito.
Padre ...
- Farò silenzio intorno a me per ascoltare Te, Signore, che parli al mio cuore.
Padre ...

Letture 4: Padre, in questa prima domenica di Avvento ci inviti a rimanere svegli e vigilanti per essere pronti all'incontro con Te. Noi bambini e ragazzi del catechismo ci daremo da fare per prepararti una culla accogliente nel nostro cuore, nelle nostre famiglie, a scuola e negli ambienti sportivi e di gioco che frequentiamo.

Letture 5: E ogni settimana qui, in chiesa, prepareremo passo passo la casa a Gesù che viene, una casa che pone le sue fondamenta sulla Parola e la cui prima trave è quella dell'ascolto.

(Un bambino incolla al cartellone la prima parte della casa con le relative scritte)

La PAROLA di DIO è ...
MEDITAZIONE e RIVELAZIONE

Celebrante: Carissimi, in questa seconda domenica di Avvento prosegue con i bambini e ragazzi del Catechismo il nostro viaggio alla scoperta della Parola di Dio per imparare a riconoscere, ascoltare ed interpretare la Sua voce.

Dio ama parlare agli uomini e solo la sua Parola è capace di far ardere il cuore umano illuminandolo sulla via del bene. Così come recita la Dei Verbum 2: “*Dio, nel suo grande amore parla agli uomini come ad amici e si intrattiene con essi per invitarli e ammetterli alla comunione con sé*”. Ed ecco allora che leggendo le scritture, come affermava Sant’Ambrogio, grandi e piccini potranno sentire la presenza di “*Dio che scende a passeggiare con loro e in mezzo a loro*”!

Lettore 1: La Parola di Dio non è solo ascolto, ma anche MEDITAZIONE e RIVELAZIONE. Il Signore ci parla attraverso la sua Parola e, attraverso la riflessione, cerchiamo di avvicinare la Parola di Dio alla nostra vita e ci chiediamo: cosa dice a me personalmente? Che suggerimenti mi dà?

Lettore 2: Non si legge il testo semplicemente per conoscerlo, ma perché esso sia luce per la nostra vita. Sostare dinanzi alla Parola di Dio, apre la mente a tanti pensieri. In essi Dio si rivela, la sua voce è inconfondibile e ci chiama alla conversione, ad una vita migliore.

Lettore 3: Ripetiamo: **Padre, la Tua Parola è Rivelazione**

- Chiederò aiuto allo Spirito Santo perché mi faccia compiere al meglio la meditazione. **Padre ...**
- Leggerò la Parola più volte in modo tale da custodirla nel cuore e nella mente. **Padre ...**
- Leggerò la Parola soffermandomi sulle frasi che mi hanno colpito. **Padre ...**
- Mi chiederò con cuore sincero: cosa significa per la mia vita questa parola? **Padre ...**

Lettore 4: Padre, in questa seconda domenica di Avvento ci inviti a seguire l’esempio di Maria e a rispondere con gioia al Tuo invito. Sì, perché Tu non obblighi nessuno a seguirti, ma parli la lingua della gioia ed è impossibile restare indifferenti al tuo appello.

Lettore 5: Sull’esempio di Maria ci impegniamo a vivere con fedeltà la Messa ogni domenica e a non dimenticare le nostre preghiere quotidiane. La fedeltà a questi impegni sono le travi che ci servono per proseguire nella preparazione della casa per Gesù che sta per nascere!

(Un bambino incolla al cartellone la seconda parte della casa con le relative scritte)

15 Dicembre 2013 – TERZA DOMENICA di AVVENTO

**La PAROLA di DIO è ...
CONTEMPLAZIONE e PREGHIERA**

Celebrante: Carissimi, in questa terza domenica di Avvento prosegue con i bambini e ragazzi del Catechismo la nostra riflessione sulla Parola di Dio. La Chiesa è la “casa” della Parola di Dio, il luogo dove essa abita per essere donata ad ogni uomo. E’ il popolo di Dio, infatti, che, dopo averla scritta su ispirazione dello Spirito Santo, la custodisce e continuamente ce la dona. E Dio parla, quanto parla! Il problema è solo imparare ad ascoltarlo, e poi a rispondergli riconoscendo che ci ama al di là dei nostri meriti.

Lettore 1: La lettura della Parola di Dio fa nascere in noi la necessità di parlare con Lui. Sì, perché la Parola di Dio è ascolto e meditazione, ma poi arriva il momento della risposta. Si giunge così alla PREGHIERA che suppone infatti quest’altra domanda: che cosa diciamo noi al Signore in risposta alla sua domanda?

Lettore 2: Nel momento stesso in cui ci rendiamo conto che le Scritture parlano di noi e a noi, iniziamo con Dio quel dialogo che non si fermerà più, di cui sentiremo sempre nel cuore un grande desiderio ed un grande bisogno per maturare progetti di carità fraterna.

Lettore 3: La Parola di Dio è anche CONTEMPLAZIONE durante la quale noi assumiamo come dono di Dio il suo stesso sguardo di amore nel giudicare la realtà e ci domandiamo: quale conversione della mente, del cuore e della vita chiede a noi il Signore?

Lettore 4: Padre, in questa terza domenica di Avvento Tu non ci rimproveri per i nostri dubbi; anzi, consideri normale il dubbio nel difficile cammino della fede.

Lettore 5: Ci inviti però, attraverso la contemplazione e la preghiera, ad imparare a credere nonostante il dubbio e la fatica della nostra vita e a guardare la realtà che ci circonda con lo stesso tuo sguardo. E queste sono le travi che testimoniano il nostro impegno.

(Un bambino incolla al cartellone la terza parte della casa con le relative scritte)

22 Dicembre 2013 – QUARTA DOMENICA di AVVENTO

La PAROLA di DIO è ...
LUCE PER IL CAMMINO e TESTIMONIANZA

Celebrante: Carissimi, in questa quarta ed ultima domenica di Avvento i bambini e ragazzi del catechismo ci aiuteranno a comprendere che la Parola di Dio, se ascoltata, meditata e pregata, si fa luce per il cammino e diventa testimonianza. A ciascuno Dio rivela una verità per la sua vita e la condivisione di ciò che personalmente il Signore ha comunicato, contribuisce ad edificare tutta la comunità, manifestando in semplicità di cuore, la risonanza interiore che ha avuto la Parola. La condivisione aiuta anche a maturare un atteggiamento di sincera accoglienza reciproca e la convinzione che l'altro può illuminarmi, può aiutarmi a comprendere meglio il significato di quella Parola che ci è data per vivere, per camminare nel sentiero dell'amore, al seguito di Gesù.

Lettore 1: La Parola del Signore ascoltata, meditata e pregata ha posto radici nel nostro cuore, è divenuta LUCE PER IL NOSTRO CAMMINO e produrrà frutto nella vita quotidiana trasformando il nostro essere ed il nostro agire sull'esempio di Gesù per opera dello Spirito Santo.

Lettore 2: Tratteniamo nel nostro cuore quello che il Signore ci ha comunicato e cerchiamo di viverlo quotidianamente: nello studio, nei giochi, negli incontri, sul lavoro proprio come ha fatto Giuseppe che ci ha insegnato ad essere giusti e retti e a non giudicare secondo le apparenze.

Lettore 3: La conoscenza di Gesù e del cristianesimo sarà solida e diventeremo noi stessi Parola di Dio per gli altri. La Parola diventerà così TESTIMONIANZA.

Lettore 4: In queste quattro settimane di Avvento abbiamo imparato a conoscere la Parola di Dio e ci siamo accostati ad essa non solo con la mente, ma anche con il cuore e con tutto noi stessi. Abbiamo anche imparato i grandi principi della Lectio Divina che ha aiutato la Chiesa, fin dai primi secoli, a nutrirsi della Parola attraverso l'ascolto, la meditazione, la contemplazione, la preghiera e l'azione.

(Un bambino incolla al cartellone la quarta parte della casa con le relative scritte).

Lettore 5: Con queste ultime travi la casa è ormai pronta per accogliere Gesù. L'augurio che ci facciamo a vicenda per questo Natale è che ognuno di noi sia riuscito a preparare nel proprio cuore un posticino caldo ed accogliente per ricevere Gesù, "la Parola che si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi".